

la festa è **FASHION**

La principessa scrive a mano (con la Montblanc)



Stile Grace Laura Teso e Barbara Falcomer

MILANO — Le penne del *mariage princier* tra Alberto e Charlene erano Montblanc, e ieri sera la maison ha trasportato Palazzo Grimaldi in via Montenapoleone per presentare la collezione «Princesse Grace de Monaco»: ovunque petali rosa, come quelli che Meilland, l'ibridatore di rose, dedicò a Grace nel 1956, e naturalmente brillanti in ordine sparso. Gioielli da scrittura, ma non solo: insieme alla stilografica «Princesse Grace de Monaco», tre pezzi unici al prezzo di 81 mila euro l'una (già tutte vendute), una collezione di tre parure non riproducibili (Rose Princesse, Rose Glamour, Rose Divine) e la linea Rose Melodie, diamanti e zaffiri dal taglio a petalo. Alle ospiti Laura Teso e Isabella Traglio Vismara l'*ad* Barbara Falcomer ha spiegato la bontà del matrimonio tra Montblanc e Monaco: 1 milione di euro sarà donato alla Fondazione «Princess Grace», impegnata a promuovere talenti emergenti. Talenti più che emergenti, sempre ieri sera, a Palazzo Morando, dove in occasione del «The Vogue fashion fund who is on next?», il premio dedicato agli stilisti promettenti, hanno sfilato Tommaso Aquilano e Roberto Rimondi, Giorgio Armani, Brunello Cucinelli, Frida Giannini (in tunichetta dorata), Domenico Dolce e Stefano Gabbana, Anna Molinari, Cesare Paciotti scortato da Melissa Satta, oltre alle «direttore» Franca Sozzani, Anna Wintour (incantata dalle creazioni del vincitore, il greco Angelos Bratis) e Anna Dello Russo. Che in abito giallo Versace, con piume di struzzo, ha attirato più di uno sguardo e ha svelato il suo personale «who's next»: il siciliano Fausto Puglisi.

Michela Proietti